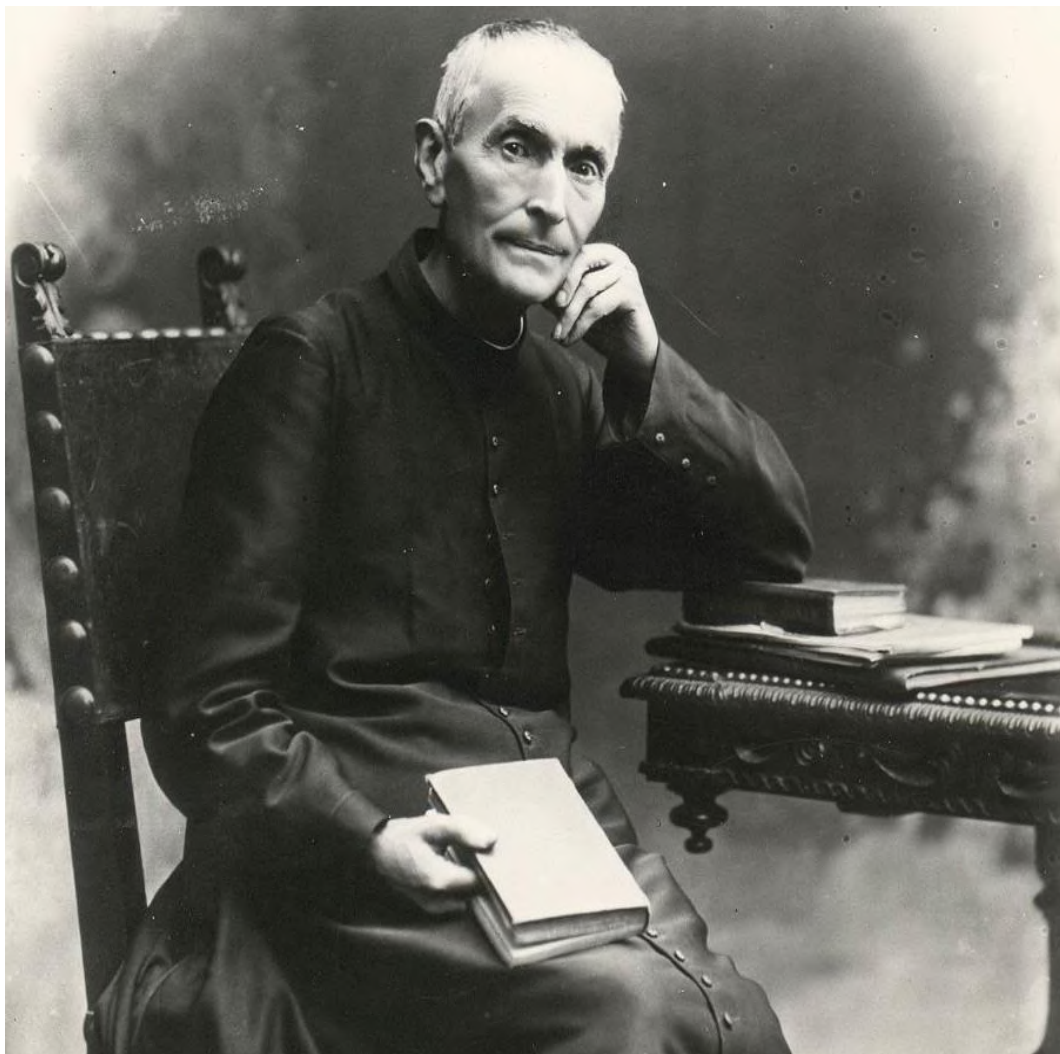


*5° Convegno internazionale di Storia dell'Opera salesiana
Torino-Valdocco, 28 ottobre – 1° novembre 2009*

DON MICHELE RUA, PRIMO SUCCESSORE DI DON BOSCO



**organizzato da
ASSOCIAZIONE CULTORI DI STORIA SALESIANA (ACSSA)
ISTITUTO STORICO SALESIANO (ISS)**

BUONA PASQUA DI CRISTO MORTO E RISORTO!

ACSSA BOLLETTINO INFORMATIVO

N° 12 – 2009

ASSOCIAZIONE CULTORI DI STORIA SALESIANA

00163 Roma – Via della Pisana, 1111 CP18333 Tel. 06 656121 Fax 06 65612556 E-mail:

acssa@sdb.org



SOMMARIO DEL N° 12

1. Lettera del Presidente
2. Riunioni della Presidenza: punti salienti
 2. 1. Il 10 maggio 2008
 2. 2. Il 6 dicembre 2008
3. Incontri dei Rami Locali dell'ACSSA
 - 3.1. Incontro del Ramo Spagnolo
 - 3.2. Incontro informale del Ramo Italiano
4. La "Collana Varia" - ACSSA
5. La "Collana Studi" – ACSSA
5. 1. Gli atti del congresso mondiale di Messico
5. 2. Gli atti del seminario europeo di Cracovia
6. La morte di alcuni Membri
 - 6.1. Dottoressa Maria Elena Ginóbili
 - 6.2. Don Mario Balbi
7. Nuovi Membri dell'ACSSA
8. Relazioni sui seminari continentali
 - 8.1. Seminario Europeo di Cracovia (2007)
 - 8.2. Seminario Americano di Quito (2008)
 - 8.3. Seminario Asia-Oceania di Batulao (2008)
9. Alcune pubblicazioni dei Membri
10. La presentazione del volume degli atti di Cracovia a Roma
 - 10.1. Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium
 10. 2. Accademia Polacca delle Scienze
11. Membro dell'ACSSA - don José Valmor Cesar Teixeira – nominato vescovo della diocesi Bom Jesus da Lapa
12. Il "logo" ufficiale dell'ACSSA
13. La richiesta dell'aggiornamento degli indirizzi postali ed elettronici

ALLEGATO

La lettera ai Superiori delle FMA e dei SDB a riguardo del convegno mondiale 2009

1. Lettera del Presidente

Roma – Pasqua 2009

Cari Membri dell'ACSSA, cari fratelli e sorelle!

L'anno 2009 è per noi un anno di giubilei: abbiamo appena celebrato i 75 anni della canonizzazione di don Bosco (1 aprile 1934), e fra poco ricorderemo i 125 anni della Lettera da Roma (10 maggio 1884) ed i 150 anni della fondazione della Congregazione salesiana (18 dicembre 1859). Allo stesso tempo ci prepariamo al centenario della morte di don Rua (6 aprile 1910). Questi giubilei costituiscono una motivazione a studiare con diligenza, con accuratezza e con entusiasmo la nostra storia, ma anche ad approfondire la conoscenza delle radici spirituali e pedagogiche della nostra vita salesiana.

Negli ultimi due anni abbiamo organizzato seminari continentali di storia salesiana in Europa (2007, Cracovia/Polonia), America (2008, Quito/Ecuador) e Asia-Oceania (2008, Batulao/Filippine). Voglio ringraziare tutti coloro che hanno organizzato, partecipato e contribuito a questi seminari. Sono stati presentati risultati di ricerca di notevole valore, e siamo entrati in un dialogo fecondo fra membri dei diversi gruppi della famiglia salesiana e fra persone delle diverse nazioni. Poco tempo fa gli atti del seminario di Cracovia sono stati pubblicati e presentati. I seminari continentali sono una buona preparazione al 5° convegno internazionale su don Rua, che avrà luogo, come sapete da tempo, dal 28 ottobre al 1° novembre 2009 a Torino.

Durante il rettorato di don Rua i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice sono divenute congregazioni mondiali. All'inizio di questo rettorato c'erano 773 salesiani e 415 salesiane in pochi paesi europei e sudamericani. Alla fine del rettorato c'erano 4.001 salesiani e 2.716 salesiane in quattro continenti. Don Rua in un certo senso era il successore ideale di don Bosco: un uomo animato dal carisma del Fondatore e, nel contempo, un eccellente organizzatore.

In questo tempo di Pasqua pensiamo anche ai nostri defunti: ai membri defunti dell'ACSSA nonché alle vittime del terremoto recente della regione italiana dell'Abruzzo. Una preghiera per loro – nella speranza della risurrezione.

A tutti voi auguri di Buona Pasqua

don Norbert Wolff
Benediktbeuern (Germania)

2. Riunioni della Presidenza: punti salienti

2. 1. Il 10 maggio 2008 – Roma (Pisana)

La Presidenza ha affrontato lo stato di preparazione dei due seminari continentali. Il primo seminario americano che, come già sappiamo, si è svolto dal 1° al 5 settembre 2008 a Quito (Cumbayá), Ecuador, sul tema *L'opera Salesiana durante il rettorato di Don Rua in America: 1888 – 1910*. Grazie all'impegno di don Pedro Creamer, assecondato da sr María G. Rojas Zamora, i lavori sono conclusi con un discreto successo. Il secondo seminario, esaminato dalla Presidenza, è stato quello per la regione Asia-Oceania sul tema *L'impianto del carisma salesiano nella regione: ideali, sfide, risposte, risultati*. Si è svolto dal 24 al 28 novembre a Batulao, Filippine; per la sua preparazione diretta i responsabili sono stati don Carlo Socol e don Nestor Impelido. Successivamente si è passati a vedere l'andamento dei lavori preparatori per il 5° Convegno mondiale - *Don Michele Rua, primo successore di don Bosco*, presentati da don S. Zimniak. Il convegno segnerà l'avvio della celebrazione del centenario della morte di don Michele Rua (1910-2010) e focalizzerà la centralità della sua figura in relazione allo sviluppo della Famiglia Salesiana, in modo particolare dei salesiani, delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dei Cooperatori, nel mondo. Pur avendo individuato i nomi degli studiosi ai quali affidare le ricerche e le relazioni, i membri della Presidenza ACSSA hanno constatato con amarezza

l'assenza di studi specifici sui Salesiani Cooperatori e sugli Ex Allievi. Prima di concludere sr Loparco e don Zimniak hanno aggiornato i presenti sullo stato di avanzamento degli Atti del seminario europeo svoltosi a Cracovia nel 2007. Don Graciliano González ha fornito un rendiconto sull'attività del gruppo spagnolo dell'ACSSA incontratosi a Madrid il 19 aprile 2008. È parso bene alla Presidenza riconsiderare l'idea di attivare i rami nazionali dell'ACSSA.

2.2. Il 6 dicembre 2008 – Roma (Pisana)

Al centro dei lavori della Presidenza è stata la verifica dei tre seminari continentali, organizzati dopo il 4° congresso mondiale di Messico (12-18 febbraio 2006: *L'educazione salesiana dal 1880 al 1922. Istanze ed attuazioni in diversi contesti*). Il primo per l'Europa, l'altro per le Americhe e il terzo per l'Asia-Oceania. Il primo seminario continentale, tenutosi a Cracovia dal 31 ottobre al 4 novembre 2007, ebbe come tema: *L'educazione salesiana in Europa negli anni difficili del XX secolo*. Il secondo appuntamento continentale, svoltosi dal 1° al 5 settembre 2008 a Quito (Cumbayá), trattò l'argomento: *La Obra Salesiana durante el Rectorado de Don Rua en America: 1888 – 1910*. L'ultimo seminario (a Batulao - Filippine dal 24 al 28 novembre 2008) studiò *The implantation of the Salesian charism in the region: ideals, challenges, answers and results* [L'impianto del carisma salesiano nella regione: ideali, sfide, risposte, risultati]. La presidenza ha valutato positivamente il fatto stesso, cioè di uscire a realizzare entro due anni tre appuntamenti a livello internazionale che hanno richiesto un enorme impegno da parte dei responsabili per l'organizzazione.

La presidenza ha condiviso pienamente i propositi avanzati dai partecipanti nel corso di questi seminari relativi all'ulteriore promozione culturale. Tra questi sono: accrescere la responsabilizzazione delle Ispettorie per la custodia della loro propria storia, nominando un responsabile dell'organizzazione dell'Archivio Storico e della Ricerca Storica; impegnarsi con cura nella redazione delle cronache delle case (una prassi quasi totalmente abbandonata negli ultimi decenni) e nella preservazione dei documenti storici; si crede importante che tutte le Ispettorie partecipino al prossimo convegno del 2009 con la loro propria ricerca; alla Presidenza dell'ACSSA si chiede di organizzare un seminario di abilitazione (si tratta di approfondire la metodologia del lavoro scientifico) per le persone coinvolte nelle attività di ricerca storica; rafforzare la coscienza storica nelle Ispettorie in modo che abbia la stessa importanza della pastorale, dell'educazione, ecc; coinvolgere, infine, anche i laici ricercatori affinché facciano studi storici delle nostre istituzioni educative ed apostoliche.

Un altro punto dominante della riunione è stato costituito dalla questione della precisazione tematica, metodologica e della individualizzazione del personale che dovrà realizzare le ricerche per il 5° Congresso mondiale che avrà come tema: **Don Michele Rua, primo successore di don Bosco**. Il 5° Convegno mondiale darà l'inizio ai festeggiamenti dedicati a don Rua in vista della celebrazione del centenario della sua morte (1910-2010) e, per felice coincidenza, precederà la rievocazione dell'anniversario di 150 anni della fondazione della Congregazione salesiana di cui don Rua era uno dei più illustri protagonisti. La Presidenza ha notato con amarezza la continua assenza degli studi sui Salesiani Cooperatori, come pure sull'Associazione degli Ex Allievi, malgrado gli inviti compiuti da parte dell'ACSSA nel passato. Sono state fissate le tappe di esame della preparazione dei lavori per il congresso, come pure le date di consegna delle ricerche ed è stato costituito il comitato che vaglierà il valore scientifico delle indagini.

Infine è stata discussa la questione della presentazione degli ATTI del Seminario Europeo, la quale dovrà avere luogo in primo posto negli ambienti salesiani (UPS, Auxilium, case di formazione presenti a Roma) e, inoltre, si è proposto di offrirne conoscenza anche ad altri ambienti, non necessariamente ecclesiastici. È stato ammesso come Membro dell'ACSSA don Zlatko Kubanovič, salesiano slovacco; inoltre è stato presentato un breve rendiconto sull'attività del Ramo Spagnolo dell'ACSSA e è stata esaminata la proposta di pubblicazione della ricerca compiuta da sr. Vilma Parra Perez, per opera della Collana Varia dell'ACSSA. È stata anche toccata la questione di fare partire altri rami nazionali dell'ACSSA: per il momento si pensa di far nascere il gruppo italiano.

3. Incontri dei rami locali dell'ACSSA

3.1. Incontro del Ramo Spagnolo

Il giorno 14 di marzo ebbe luogo a Ciudad Real (Spagna) la riunione dell'ACSSA-Spagna. Dopo la lettura e approvazione del verbale si trattò il tema "Il rettorato di don Michele Rua e la Spagna Salesiana". Si lesero e si discussero i diversi contributi elaborati previamente dai membri delle diverse regioni delle antiche ispettorie salesiane: Bética, Céltica e Tarraconese, così come quella delle FMA. Alla fine si decise che, seguendo il metodo già adottato a Cracovia, sarebbero stati due redattori a presentare il risultato comune di tutto il gruppo: Jesús Borrego per la parte dei Salesiani e María Fé Núñez per quella delle FMA. A settembre si terrà una nuova riunione in cui saranno esposte e discusse le due redazioni scritte dai due ponenti e si faranno, se fosse il caso, i suggerimenti opportuni per la definitiva relazione che sarà presentata nel Congresso di Torino

3.2. Incontro informale del ramo italiano

Il 17 gennaio 2009, presso la casa salesiana romana del Sacro Cuore di Gesù, si è ritrovato, convocato da sr. Grazia Loparco e don Francesco Motto, un gruppo di interessati per la ricerca sulla storia salesiana della Famiglia Salesiana in Italia. In verità sono pervenute dodici Figlie di Maria Ausiliatrice, quattro salesiani e un laico, i quali si sono confrontati sulla questione delle ricerche da realizzare in vista del 5° convegno internazionale su don Rua: si tratta di assicurare un contributo italiano per questo appuntamento. I presenti hanno deciso di rimandare la decisione formale sulla costituzione del Ramo Italiano, cioè si vuole compiere questo atto, appunto, nel corso del 5° convegno internazionale a Torino.

4. La "Collana Varia" - ACSSA

La Presidenza ha accettato la proposta di stampare una ricerca realizzata da sr. Vilma Parra *Colegio Maria Auxiliadora de Chia*; la sua ricerca sarà pubblicata in Colombia come il sesto volume. Per la vostra informazione vi riporto l'elenco completo della collana varia.

Eccolo:

1. Francisco CASTELLANOS HURTADO, *El Colegio Salesiano del Espíritu Santo en Guadalajara (México)*. Roma 2005.
2. Nestor IMPELIDO (ED.), *The Beginnings Of The Salesian Presence In East Asia. Acts Of The Seminar On Salesian History, Hong Kong, 4-6 December 2004. Part One: The Salesians of Don Bosco*. Hong Kong 2006.
3. Nestor IMPELIDO (ED.), *The Beginnings Of The Salesian Presence In East Asia. Acts Of The Seminar On Salesian History, Hong Kong, 4-6 December 2004. Part Two: The Salesian Family (FMA, CSM, SIHM, DQUM, DBV)*. Hong Kong 2006.
4. Francesco MOTTO, *Start afresh from Don Bosco. Meditations for a Spiritual Retreat*. Roma 2006.
5. Ernest MACÁK, *De la otra parte de las rejas. Diario del campo de concentración de Podolínec (Eslovaquia)*. Edición de Jesús-Graciliano González. Roma 2007

5. La “Collana Studi” - ACSSA

5. 1. *Gli ATTI del congresso mondiale di Messico*



Gli atti del 4° Convegno Internazionale di Storia dell’Opera Salesiana, svoltosi dal 12 al 18 febbraio 2006 a Città del Messico. *L’educazione salesiana dal 1880 al 1922. Istanze ed attuazioni in diversi contesti*: l’opera, in due volumi, raccoglie 33 ricerche riguardanti la prassi apostolica ed educativa salesiana nel periodo che va dal 1880 al 1922 e che coprono varie aree geografiche dell’Europa, delle Americhe e dell’Africa. Sono stati analizzati numerosi settori e tipologie dell’azione salesiana. Dalla lettura emerge chiaramente che i membri della Società Salesiana e dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice non solo si presentano come educatori/educatrici, ma sono stati anche percepiti come tali dai vari operatori sociali, culturali e, soprattutto, dalle autorità scolastiche sia ecclesiastiche che civili. Dalle ricerche emerge anche la piena convinzione dei religiosi e delle religiose di essere portatori di un proprio sistema educativo. Il primo volume contiene cinque relazioni a carattere generale e dieci che riguardano vari Paesi d’Europa: Italia, Spagna, Austria e Inghilterra, e un Paese africano: la Repubblica Democratica del Congo. Nel secondo volume sono collocate le indagini riguardanti l’opera salesiana nelle Americhe: Argentina, Brasile e Messico sono rappresentati da quattro contributi per ciascun Paese. Una singola ricerca, invece, è dedicata a Bolivia, Colombia, Ecuador, Stati Uniti e Uruguay. I due volumi, curati da don Jesús Gracilino González, sr. Grazia Loparco, don Francesco Motto e don Stanisław Zimniak, è edito dalla LAS - Libreria Ateneo Salesiano.

5. 2. *Gli ATTI del seminario europeo di Cracovia*



Sono stati recentemente pubblicati gli atti del seminario europeo, celebratosi a Cracovia dal 31 ottobre al 4 novembre 2007, sul tema *L’educazione salesiana in Europa negli anni difficili del XX secolo*. Il volume, curato da sr. Grazia Loparco FMA e don Stanisław Zimniak SDB, è stato pubblicato dalla casa editrice LAS. Le ricerche contenute nel testo prendono in considerazione la storia delle opere salesiane in alcuni paesi dell’Europa occidentale (Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Spagna), e dell’ex blocco comunista dell’Europa Orientale (Croazia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria,

republicas dell'URSS). I materiali racchiusi negli atti documentano la capacità che ebbero i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice nel reagire alle situazioni che rendevano molto difficile, e talora molto rischiosa, la fedeltà al proprio carisma educativo. Basti solo pensare a ciò che hanno significato per la Chiesa e la società il Fascismo, il Nazismo, il Comunismo ateo. Dallo studio emerge che la passione per la missione apostolico-educativa spinse i due istituti religiosi ad affrontare gli ostacoli e a rischiare in prima persona e come comunità, senza chinarsi passivamente alle situazioni. Il volume è corredato da un CD che contiene anche i testi delle ricerche nelle lingue originali (spagnolo, croato, francese, tedesco, slovacco, sloveno, polacco). Gli atti costituiscono un prezioso contributo scientifico alla conoscenza del mondo salesiano nel vecchio continente e offrono una interessante comprensione della storia della Congregazione salesiana che si appresta a celebrare i 150 anni della sua fondazione.

6. La morte di alcuni Membri

6.1. Dottoressa Maria Elena Ginóbili (1942-2008)

Nació el 26 de setiembre de 1942 en General Roca (Prov. de Río Negro, Argentina); murió en Bahía Blanca el 5 de diciembre de 2008.

Se recibió de Maestra Normal Nacional en Escuela anexada a la Universidad Nacional del Sur (UNS), en 1960; de Licenciada en Historia, en 1969 y de Profesora de Historia, en 1973, por la misma universidad. Consiguió el doctorado en la Universidad de Buenos Aires, en 2006, con una tesis sobre política nacional y comportamiento político de los indígenas pampeano-patagónicos.

Un su "Curriculum Vitae" consta que fue autora de siete notas periodísticas de historia sobre Bahía Blanca y la Patagonia, publicadas en el diario "La Nueva Provincia" de Bahía Blanca, entre 1994 y 1996. Fue asimismo autora de seis publicaciones en temas educativos, entre 1986 y 1989. Realizó 16 trabajos de investigación en el área de Antropología-Historia. Fue Directora del Proyecto "Ciencias Sociales de España: Desde Bahía Blanca descubrimos la cultura española" y luego asesora de primero a quinto año del Colegio Hispano-Argentino de Bahía Blanca, en el lapso 1991-1995. En el Instituto Superior "Juan XXIII", fue profesora en "Ciencias Sociales y su Didáctica" en el Profesorado de Filosofía y/o Ciencias de la Educación articulado con carreras intermedias. En el mismo Instituto, en la Licenciatura en Psicología, implementada en convenio con la Universidad Católica de La Plata, fue Profesora Adjunta de Antropología. Fue Profesional Principal en Investigación, especialidad Etnohistoria, en el Consejo Nacional de Investigaciones Científicas y Técnicas (CONICET) de la Argentina. Fue miembro de ACSSA ("Associazione Cultori de Storia Salesiana") y como tal participó en seminarios de esta Asociación, que tuvieron lugar en Europa y en América.

Fue madre de tres hijos. Optima persona, evidenciando valores humanos y cristianos. Optima también como educadora, docente, investigadora. Muy adicta a la Familia Salesiana.

Su amplia actuación en el Instituto Superior "Juan XXIII" fue excelente. El P. Vicente Juan Tirabasso, sdb, actual titular de la Inspectoría Salesiana "San Francisco Javier" con sede en Bahía Blanca, siendo vicerrector del Instituto, al comunicarle en 1998 los resultados de una encuesta del año anterior sobre desempeño docente de los profesores, le manifestaba: "Quiero hacer explícita mi felicitación por los óptimos resultados reflejados en sus encuestas, expresión de un trabajo realizado con calidad y calidez. Aprovecho para agradecerle su inestimable colaboración coordinando los trabajos de investigación educativa y en la organización de las jornadas de capacitación docente".

En lo referente a Historia Salesiana, cabe anotar que se destacó especialmente en la transliteración y comprobación científica de la veracidad de los trabajos inéditos del Padre Salesiano Lino Carbajal. En esta temática han sido publicados los siguientes estudios suyos:

"Aportes científicos de los Salesianos. Observaciones etnológicas y etnográficas de la obra inédita del P. Lino Carbajal" (*Documentario Patagónico*, n. 2; coedición del Archivo

Histórico Salesiano de la Patagonia Norte, Bahía Blanca y de la Fundación Ameghino, Viedma).

“Los onas o selk’nam. Observaciones etnológicas y etnográficas de la obra inédita del P. Lino Carbajal” (*Cuadernos del Instituto Superior Juan XXIII*), n. 17; coedición del Instituto Superior Juan XXIII y de la Fundación Ameghino).

“La Cautiva o Rayhuemy. Relato histórico inédito del Padre Lino Carbajal” (Instituto Superior Juan XXIII, Bahía Blanca, 1995).

(a cura di P. José Juan Del Col, sdb)

6.2. Don Mario Balbi (1920-2009)

Don Mario Balbi, è deceduto il 23 febbraio 2009 presso la cappella Stella Maris del Porto di Newark, N.J. Aveva 88 anni. A quell’età continuava ancora ad offrire quotidianamente il proprio servizio sacerdotale ai marinai e al personale nel porto. Ha lavorato come cappellano portuale dal 1991. Si deve principalmente a lui la costruzione della nuova cappella permanente, dedicata nel 2002 a Maria Stella del Mare. Durante la costruzione aveva detto: “Per il Signore voglio la cosa più bella”. Il 14 luglio 2004 si è parlato di lui in un articolo di Susan Vicarisi apparso sul *The Catholic Advocate* dell’Archidiocesi di Newark. In esso lo si diceva “impegnato a ‘curare i corpi e le anime dei marinai e delle loro famiglie’, senza distinzione di appartenenza religiosa, legati come sono – molti di loro – da contratti che li tengono in mare e privi di contatti familiari per più di nove mesi all’anno”.

Don Balbi apparteneva alla comunità salesiana Nostra Signora di Valley Church e alla Residenza Don Bosco di Orange, N.J., dal 1999. Dal 1991 al 1999 era stato con i salesiani della chiesa di S. Antonio ad Elizabeth, N.J.

Nato a Manaus, Brasile, il 25 marzo 1920, a 12 anni è entrato in una scuola salesiana e, cinque anni più tardi, ha incominciato l’anno di noviziato a Pernambuco, Brasile, dove ha fatto la sua prima professione religiosa come salesiano il 28 gennaio 1938.

Da giovane salesiano ha ottenuto un B.S. in filosofia presso l’Istituto Pedagogico Salesiano di Jaboaão, Brasile, nel 1940. Più tardi, ha ottenuto titoli di master all’Università di Cearu, Brasile, in scienze fisiche (fisica, chimica, biologia) e lingue anglo-germaniche. Oltre il suo nativo portoghese, parlava spagnolo, francese, italiano, tedesco, latino e inglese.

Don Balbi ha fatto alcuni anni di tirocinio pratico a Recife prima di intraprendere gli studi teologici all’Istituto teologico Pio XI di São Paulo nel 1944, dove fu ordinato sacerdote l’8 dicembre 1947.

Ha insegnato in scuole salesiane del Brasile nei periodi 1940-1944, 1947-1963 e 1966-1969. Temporaneamente è stato nell’Ispettorato salesiano di New Rochelle dal 1963 al 1996, vi fu trasferito in forma permanente nel 1969. Ha trascorso 21 anni come cappellano del porto di Savannah, Ga. (1969-1990), avvalendosi con molta efficienza delle sue abilità linguistiche per servire marinai di ogni parte del mondo.

Don Balbi era un appassionato cultore di storia salesiana e della vita di san Giovanni Bosco. Ha partecipato a varie conferenze internazionali di storici salesiani (ACSSA) e ha tradotto in inglese *Don Bosco Inedito (The Unpublished Don Bosco)*, serie di aneddoti e racconti familiari su san Giovanni Bosco, trasmessi dalla tradizione orale e poi raccolti in un libro dal salesiano italiano don Michele Molineris.

Il superiore di don Balbi a Orange, don Stephen Leake, S.D.B., scrive di lui: “È stato una grande ispirazione di zelo pastorale e di intenso lavoro”. Ha saputo vivere il suo motto non ufficiale “Labor omnia vincit,” aggiunge don Leake.

(a cura di don Michael Mendl sdb)

7. Nuovi Membri dell’ACSSA

In questo periodo passato sono stati accettati come membri della nostra associazione le seguenti persone:

Sr. Maria Edneth Brandão – dell’Ispettorìa Maria Auxiliadora - Rua José de Alencar (Brasile).

Don Joaquín Torres Campos – docente al collegio salesiano di Aranjuez (Spagna).

Don Josip Gregur – docente a Benediktbeuern (Germania).

Don Zlatko Kubanovic – dell’Ispettorìa della Slovacchia.

A loro diamo un cordiale benvenuto e auguriamo una effettiva collaborazione per il bene della ricerca riguardante la Famiglia Salesiana.

8. Relazioni sui seminari continentali

8.1. Seminario Europeo di Cracovia (2007)



Il seminario europeo, promosso dall’Associazione Cultori di Storia Salesiana in collaborazione con l’Istituto Storico Salesiano (ACSSA-ISS), tenutosi a Cracovia dal 31 ottobre al 4 novembre, ebbe come tema *L’educazione salesiana in Europa negli anni difficili del XX secolo*. Nel corso dei lavori, dopo presentazioni generali del contesto educativo europeo e della situazione dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice nella prima metà del secolo XX, sono stati presi in considerazione alcuni paesi dell’Europa occidentale e dell’ex blocco comunista dell’Europa Orientale. Oltre 25 le relazioni e le comunicazioni presentate. Le ricerche, condotte con criteri diversi, a motivo delle varie metodologie adottate dai ricercatori e dalla disponibilità e qualità delle fonti recuperate, hanno fatto emergere la grande capacità dei Salesiani e delle FMA di reagire di fronte a situazioni che rendevano assai difficile e talora molto rischiosa, la fedeltà al proprio carisma educativo. Agli interventi in aula si sono aggiunti momenti di grande commozione, come la visita alla parrocchia salesiana di Cracovia, da dove sono stati prelevati dai tedeschi nazisti vari salesiani, poi uccisi nel campo di concentramento tedesco nazista di Auschwitz, la visita al medesimo e alla vicina storica casa salesiana di Oświęcim. Molto seguita è stata la testimonianza di don Ernest Macák, salesiano slovacco, autentico, anche se sopravvissuto, “martire” del comunismo ateo. Nel corso dei lavori è stata

presentata la traduzione in spagnolo di una sua opera *De la otra parte de las rejas*, curata da J. G. González. La presenza di don Augustyn Dziędziel, già delegato del Rettor Maggiore per la Polonia e superiore dell'Opera salesiana in Russia, ha permesso anche di “aggiornare” il periodo cronologico preso in considerazione dal Seminario (1900-1960) con la conoscenza dell'arduo lavoro svolto dai salesiani nelle repubbliche sovietiche dagli anni 70 in poi. Grazie al lavoro che l'ACSSA-ISS sta conducendo, la Famiglia Salesiana sta recuperando i documenti, le storie e le testimonianze di tanti suoi “figli e figlie” che, con sacrificio ed anche con il proprio sangue, hanno difeso i giovani, loro affidati da Dio, dalle mani di chi voleva sottrarli al loro destino di salvezza.

8.2. Seminario Americano di Quito (2008)



Il seminario americano, svoltosi dal 1° al 5 settembre 2008 a Quito (Cumbayá), trattò l'argomento: *La Obra Salesiana durante el Rectorado de Don Rua en America: 1888 – 1910*. Si è rilevato un considerevole sforzo compiuto da parte degli organizzatori (don Pedro Creamer, coadiuvato da sr María G. Rojas Zamora), però con una risposta assai scarsa quanto al numero di relazioni e di comunicazioni che sono state presentate (solo 12) e ancora peggio quanto al numero dei partecipanti (solo 15). Ci sono state assenze clamorose come quella dei SDB del Brasile, del Cile, del Venezuela. La qualità degli interventi è stata varia, ma degno di lode è stato l'impegno dei relatori, perché molti di loro non erano preparati dal punto di vista scientifico oppure hanno avuto poco tempo a disposizione per realizzare indagini più approfondite. I ricercatori, infatti, sono riusciti a precisare ed individuare il rapporto specifico e concreto del Primo Successore di don Bosco in relazione allo sviluppo della Famiglia Salesiana nei loro rispettivi paesi; si trattava di indagare e spiegare un inserimento dei SDB e delle FMA che ebbe una grande valenza sia per la chiesa sia per la società civile, attuato dal beato don Rua in un contesto storico di delicata transizione politica, sociale, culturale e religiosa dell'America.

Nel corso del seminario si è riscontrato un ottimo spirito quanto alla partecipazione al dibattito e si è notata la buona volontà di andare avanti malgrado i riscontrati impedimenti. I

partecipanti hanno chiesto di intensificare la corresponsabilità dei vertici, cioè dei superiori locali e generali.

8.3. Seminario Asia-Oceania di Batulao (2008)



Il seminario della regione Asia Est-Oceania si è svolto dal 24 al 28 novembre a Batulao, nelle Filippine, sul tema: *Il radicamento del Carisma Salesiano nella regione: ideali, sfide, risposte e risultati*. L'evento è in continuità con quello precedente, caratterizzato dal tema *L'inizio della Presenza Salesiana in Asia Est*, celebratosi 4 anni fa a Hong Kong. Il Seminario ha avuto inizio con la celebrazione dell'Eucaristia presieduta da don Andrew Wong, Consigliere per la regione Asia Est-Oceania. A inaugurare l'evento è stato don Eligio Cruz, superiore dei Salesiani delle Filippine Nord (FIN), ispettorato ospitante. I 33 partecipanti provenivano da 9 nazioni, tra cui salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e religiosi di altri Istituti fondati dai Salesiani nella regione, e anche dall'India.

Sono state presentate 17 relazioni, tra cui 3 conferenze sulla missionarietà nella Chiesa, nella Congregazione Salesiana e nel contesto del sud-est asiatico. In questo modo è stata presentata la diversità dei contesti dove si è radicato il carisma Salesiano, caratterizzati dal variegato bagaglio culturale, sociale, politico e religioso delle terre dell'Asia e dell'Oceania, e mettendo in evidenza le sfide che i missionari hanno dovuto fronteggiare e le soluzioni che hanno individuato per superarle. I partecipanti hanno avuto modo anche di recarsi in pellegrinaggio a Caysasay, il primo e principale santuario mariano delle Filippine, e di fare una visita al centro storico di Manila per avvicinarsi alla ricchezza culturale e religiosa di questa nazione.

9. Alcune pubblicazioni dei Membri

1. Francesco CERRUTI, *Lettere circolari e programmi di insegnamento (1885-1917)*. (Istituto Storico Salesiano – Fonti – serie seconda, 10). Introduzione, testi critici e note a cura di José Manuel Prellezo. Roma, LAS 2006.
2. Nestor IMPELIDO, *Salesians in the Philippines: Establishment and development from Delegation to Province (1951-1963)*. Roma, LAS 2007.
3. Maria Franca MELLANO, *L'opera salesiana Pio XI all'Appio-Tuscolano di Roma (1930-1950)*. Roma, LAS 2007.
4. *I martiri salesiani di Madrid, Sevilla, Bilbao e León (1936-1937)*, a cura di Pablo Marín, Madrid, CCS 2007.
5. Stanisław ZIMNIAK, *Zwycięstwo Maryi. Proroctwo kardynała Augusta Hlonda w posłudze apostołskiej Prymasa Tysiąclecia Stefana kardynała Wyszyńskiego i Papieża Jana Pawła II Wielkiego*, Wydawnictwo Salezjańskie, Warszawa 2007.

6. *Benediktbeuern. Erbe und Herausforderung. Festgabe für Leo Weber SDB zum 80. Geburtstag*, a cura di Nibert Wolff, München, Don Bosco Verlag 2008

7. Bogdan KOLAR, *Salezijanci med begunci. Delo salezijancev med slovenskimi begunci v begunskih taboriščih Austrije in Italije 1945-1950*, Ljubljana 2008.

10. La presentazione del volume degli atti di Cracovia a Roma

10.1. Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium



Il giorno 29 marzo 2009, presso la Comunità “Madre Angela Vespa” di Roma è stato presentato – a più voci – il volume: *L'educazione salesiana in Europa negli anni difficili del XX secolo* (Roma, LAS 2008), interessante iniziativa di carattere storico, che ha coinvolto tante sorelle. Sono intervenuti i curatori del libro: suor Grazia Loparco e don Stanislaw Zimniak, e le giovani fma provenienti dai Paesi di cui si tratta nella pubblicazione. Era pure presente il direttore dell'Istituto Storico Salesiano, don Francesco Motto, e la Segretaria generale, suor Piera Cavaglià.

L'iniziativa, nata da una forte esigenza di condivisione di un significativo capitolo della nostra storia, ha avuto una forte risonanza culturale ed emotiva nelle partecipanti. Era la prima volta che si sentiva parlare – sulla base di una sicura documentazione – di questa storia, al di là delle testimonianze orali. In situazioni diverse, le FMA hanno dato prova di audacia, flessibilità, furbizia, adesione incondizionata alla missione educativa e abbandono nel Signore. Caduti i modelli educativi tradizionali, inventarono altre modalità di dedizione apostolica e diedero prova di saper custodire il carisma come “fuoco sotto la cenere” non lasciandosi abbattere dalle difficoltà, anzi affrontandole con creatività spesso eroica.

Ecco i nomi delle relatrici che hanno presentato i risultati delle ricerche: suor Marie Thérèse Ferlay: *l'opera delle FMA in Francia tra il 1901 e il 1920*; suor Maria Isabel Barreda Ortega e suor Maria del Carmen Doce: *le FMA in Spagna nel periodo della seconda Repubblica (1931-1936)*; suor Mimica Oblak: *le FMA in Slovenia (1936-1960)*; suor Daniela Somorová e suor Anna Sutková: *la situazione delle FMA in Slovacchia (1940-1950)*; suor Iwona Szymanik: *le attività educative delle FMA in Polonia (1922-1960)*. «Siamo convinte – è stato affermato durante le relazioni – che la “presa in carico della storia” ha funzione riconciliatrice perché ci fa sentire parte di una grande famiglia internazionale e sviluppa la responsabilità di fronte all'inculturazione del carisma nell'oggi».

10.2. Accademia Polacca delle Scienze

Il 31 marzo 2009 è stato presentato lo stesso libro, presso l'Accademia Polacca delle Scienze - Centro di Studi a Roma. Alla presentazione sono intervenuti, dopo un saluto del direttore dell'Accademia Polacca, prof. Leszek Kuk, oltre i due realizzatori del volume (G. Loparco e S. Zimniak), il prof. Mario Belardinelli, dell'Università Roma Tre, e il prof. Gerhard Kuck, dell'Istituto Storico Germanico.

Il prof. Belardinelli ha presentato l'operato salesiano considerato dalle istituzioni di quel periodo, sia liberali e sia fasciste, come un fattore frenante la realizzazione di una società priva di valori religiosi. Le istituzioni salesiane hanno adottato, nei diversi luoghi e situazioni, varie

strategie che cercavano un equilibrio tra la rigidità e la cooperazione con i padroni della scena politica.

Il contributo del prof. Kuck, partendo dalla constatazione che il nazionalsocialismo non poteva essere lo spazio per le istituzioni di ispirazione cristiana, ha evidenziato come le speranze, nutrite negli ambienti salesiani, di trovare uno spazio per le proprie attività, erano state contraddette dall'azione dei nazisti pregiudicando, in alcuni casi, il buon nome dei figli spirituali di Don Bosco. Il prof. Kuck ha evidenziato, a livello metodologico, la difficoltà di una buona oggettività da parte dei ricercatori che compiono studi sulla propria istituzione perché persiste una inconscia voglia di difesa o di omissione.

Il prof. Zimniak, presentando le ricerche sull'Europa centrale e orientale, ha evidenziato come i regimi comunisti si erano mostrati accondiscendenti in un primo tempo e, successivamente, dopo avere introdotto un nuovo quadro sociale e giuridico, avevano contrastato l'operato dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice perseguitando o condannando a morte gli stessi religiosi.

I relatori hanno espresso un caloroso apprezzamento per le ricerche fatte, ora raccolte nel volume; un valido contributo alla storiografia ecclesiastica, specie quella salesiana. Gli studi realizzati hanno messo in evidenza un messaggio di umanità e attualità per il mondo di oggi: persone permeate da un amore carismatico che non si arrende mai ed è capace di inventare e creare, anche in mezzo a mille difficoltà, oasi umane e cristiane di crescita e di maturazione.

12. Membro dell'ACSSA don José Valmor Cesar Teixeira - nominato vescovo della diocesi Bom Jesus da Lapa



Il 29 marzo, nella Cattedrale della città di Rio do Sul, si è svolta l'ordinazione episcopale di mons. José Valmor Cesar Teixeira, ex superiore dei Salesiani dell'Ispettorato del Brasile di Porto Alegre e membro dell'ACSSA. La celebrazione è stata presieduta da mons. Murilo Sebastião Ramos Krieger, scj, arcivescovo metropolitano di Florianópolis; i vescovi co-consacranti sono stati mons. Pedro Antônio Marchetti Fedalto, arcivescovo emerito di Curitiba, e mons. José Jovêncio Balestieri, salesiano, vescovo emerito di Rio do Sul. Presenti molti altri vescovi e sacerdoti. Tra i fedeli, di cui molti della diocesi di Bom Jesus da Lapa, alla quale mons. Teixeira è stato assegnato, anche i genitori nel novello vescovo, Walmor e Miranda Teixeira, e i fratelli Jair, João Cláudio, Júlio e Maria Teresa. Alla cerimonia erano presenti anche tutte le autorità civili e militari. Il motto episcopale scelto da mons. Teixeira è "Siamo di Dio" (1Gv 4,6). Originario della città di Rio do Sul, mons. Teixeira ha frequentato la scuola elementare dai salesiani della città prima di entrare nell'aspirantato di Ascurra. Eretta nel 1962, la diocesi di Bom Jesus da Lapa comprende una popolazione di 365.000 dei quali 291.000 sono cattolici. 14 sono le parrocchie presenti nella diocesi con 12 sacerdoti diocesani e 12 religiosi; 15 religiosi e 22 religiose.

A lui auguriamo un proficuo servizio di pastore nello spirito di Colui che l'ha chiamato, assicurando la nostra preghiera e il sostegno fraterno, e che non cessi mai la sua attenzione alla coltivazione del patrimonio storico.

12. Il “logo” ufficiale dell’ACSSA

Dopo vari tentativi, si è riusciti ad avere il logo ufficiale della nostra associazione. Ve lo presento, comunicando la decisione che esso d’ora in poi è il nostro segno grafico di identità da usare , previo permesso della Presidenza dell’ACSSA, per le nostre iniziative di studio.



13. La richiesta dell’aggiornamento degli indirizzi postali ed elettronici

Si chiede a tutti i Membri dell’ACSSA di continuare ad informare il segretario di ogni cambiamento d’indirizzo:

- a. della **posta ordinaria**
- b. della **posta elettronica**.

Grazie per la vostra collaborazione!

ALLEGATO

La lettera ai Superiori delle FMA e dei SDB a riguardo del convegno mondiale 2009



Via della Pisana, 1111 – 00163 ROMA
Roma, 11 marzo 2009

*5° Convegno internazionale di Storia dell'Opera salesiana
Torino-Valdocco, 28 ottobre – 1° novembre 2009*

DON MICHELE RUA, PRIMO SUCCESSORE DI DON BOSCO

**Oggetto: convegno internazionale sulla figura di don Michele Rua
come Rettore Maggiore**

Carissima ispettrice/Carissimo ispettore

L'Associazione Cultori di Storia Salesiana (ACSSA), sostenuta dall'Istituto Storico Salesiano (ISS), sta organizzando il 5° convegno mondiale dedicato alla storia della Famiglia Salesiana.

L'iniziativa è condivisa e sostenuta dai nostri Superiori, rappresentati nelle persone del vicario del Rettore Maggiore, don Adriano Bregolin, e dalla Segretaria Generale dell'Istituto FMA, suor Piera Cavaglià.

Questa volta si è scelto come oggetto di ricerche la figura di beato Michele Rua, come Rettore Maggiore. Sono stati fissati in modo definitivo il luogo e la data del congresso.

Con questo appuntamento culturale si intende dare l'inizio alle celebrazioni, dedicate a don Michele Rua in vista del centenario della sua morte (1910-2010) che, per felice coincidenza, precederà la rievocazione dell'anniversario dei 150 anni della fondazione della Congregazione salesiana, di cui don Rua è stato uno dei più illustri protagonisti. Come sappiamo, è un personaggio-chiave della nostra storia, a cui si deve lo sviluppo senza precedenti dell'Opera salesiana, nella storia degli ordini religiosi. Egli pose volutamente e saggiamente le proprie straordinarie doti organizzative e la ricchezza della mente in funzione della valorizzazione e della presentazione del carisma del nostro Fondatore come un bene comune di tutta l'umanità e per far comprendere al mondo quanto profondamente stia al cuore della Chiesa l'integrale maturazione dei giovani, soprattutto quelli "poveri ed abbandonati".

Per ora si prevede un nutrito gruppo di ricercatori da tutte le parti del mondo. A tempo opportuno sarà spedito il programma dettagliato.

Gli organizzatori si rivolgono agli ispettori e alle ispettrici affinché vogliano favorire la partecipazione a tale evento degli studiosi della memoria salesiana, in modo particolare di

coloro che sono Membri dell'ACSSA. Si coglie l'occasione anche per chiedervi il vostro appoggio morale e spirituale per questi giorni del convegno e, soprattutto, per il vostro sostegno in avvenire a favore delle nuove iniziative dell'ACSSA.

A nome della Presidenza dell'ACSSA vi porgo distinti saluti, augurando un fruttuoso cammino quaresimale di conversione per gioire nella solennità della Risurrezione di Gesù Cristo come la Fonte della nuova vita per tutto il mondo.

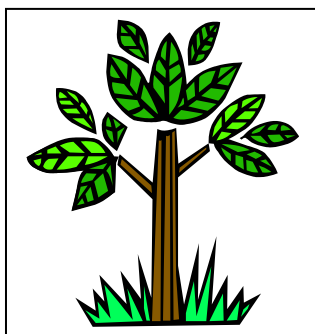
Per ulteriori informazioni, si prenda contatto con la segreteria ACSSA di Roma all'indirizzo elettronico szimniak@sdb.org

In Don Bosco,

Per la Presidenza dell'ACSSA
il segretario don Stanisław Zimniak

P.S.

La presente lettera circolare è inviata personalmente a tutte le ispettrici-visitatrici FMA e a tutti gli ispettori-visitatori SDB e per conoscenza ai Membri dei due Consigli Generali.



Il lavoro di redazione è stato concluso il 10 aprile 2009 - Roma. Responsabile per la redazione: Stanisław Zimniak SDB (segretario dell'ACSSA).